



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 – Anno 2021.

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto** il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Richiamato** il "Regolamento Interno per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653, e successive modificazioni;
- Richiamato** il decreto rettorale del 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Vista** la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 34, art. 5, commi 29-33, "Legge di stabilità 2016";
- Vista** la delibera della Giunta regionale del FVG del 30 aprile 2020, n.639, con la quale sono state approvate le "Direttive per la presentazione delle istanze, predisposizione e attuazione delle attività finanziate da parte dei beneficiari" delle "Iniziative di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali";
- Vista** la nota del Direttore del Servizio Istruzione, università e diritto allo studio - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di data 26/01/2021, con la quale si comunica che il Bilancio Finanziario Gestionale della Regione FVG relativo all'esercizio 2021 prevede un contributo all'Università degli Studi di Trieste pari a € 175.000,00 per il sostegno ad assegni di ricerca negli ambiti umanistici e delle scienze sociali ai sensi dalla predetta legge regionale;
- Richiamate** le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 17 e del 26 febbraio 2021, di avvio della procedura interna di raccolta delle proposte progettuali e successiva definizione del progetto di Ateneo;
- Richiamato** il decreto rettorale del 5 marzo 2021, con il quale è stato emanato il bando di selezione interna dei progetti;
- Richiamate** le deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 19 e del 28 giugno 2021, di approvazione dell'esito della selezione interna e di definizione della proposta progettuale di Ateneo da presentare alla Regione (*Ripensare / Sperimentare / Affrontare*: progetti per una Regione laboratorio di futuro);
- Vista** la domanda di contributo per l'anno 2021 a valere sui fondi regionali ex L.R. 34/2015 art. 5, commi 29-33 presentata alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Istruzione, università e diritto allo studio, nostro prot. n. 65107 del 31 maggio 2021;



**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

- Visto** il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, università e diritto allo studio - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 15 giugno 2021, n. 5827/LAVFORU, di approvazione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento per l'anno 2021, acquisito a protocollo dall'Ateneo il 18 giugno 2021, n. 78217;
- Acquisito** il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, università e diritto allo studio - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia del 7 luglio 2021, n. 6752/LAVFORU, avente ad oggetto: *L.R. 34/2015 art. 5, c. 29-34. Finanziamenti per assegni di ricerca nei settori umanistici e delle scienze sociali. Concessione contributo ed erogazione anticipo a favore dell'Università degli Studi di Trieste – annualità 2021*, acquisito a protocollo dall'Ateneo il 21 luglio 2021, n. 101053, con il quale viene predisposta la liquidazione dell'anticipo pari al 70% del contributo;
- Preso atto** del codice CUP J99J21002760002 assegnato al progetto;
- Viste** le richieste formulate dai Dipartimenti di:
- Scienze Politiche e Sociali per il settore scientifico-disciplinare SPS/04 (prot. 598 del 19/10/2021);
 - Scienze della Vita per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/03 (prot. 5067 del 16/12/2021);
 - Studi Umanistici per i settori scientifico-disciplinari L-ANT/07 (prot. 1895 del 30/11/2021) e per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (prot. 1894 del 30/11/2021);
 - Ingegneria e Architettura per il settore scientifico-disciplinare ICAR/19 (prot. 3674 del 09/12/2021);
 - Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione per il settore scientifico-disciplinare IUS/18 (prot. 1343 del 16/12/2021).
 - Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche per il settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 (prot. 1191 del 30/11/2021).

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 7 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, a valere sul finanziamento della Legge Regionale n. 34/2015, art.5, commi 29-33.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Potranno essere destinatari degli assegni di ricerca, studiosi che, alla data di presentazione della domanda, avranno i seguenti requisiti:

1. Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;



**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

2. Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata;
3. Età fino a quarant'anni compiuti.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Per presenza si intende il domicilio elettivo del soggetto sul territorio regionale.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle selezioni di cui al presente avviso.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, corredato da adeguata produzione scientifica, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.



Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo, soggetti ospitanti

Gli assegni avranno una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile. L'importo lordo è di euro 19.367,37. L'importo si intende incluso delle eventuali spese di mobilità, anche all'estero.

Gli assegni di ricerca dovranno concludersi entro il 30 settembre 2023, salvo proroghe concesse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. L'attività deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dell'Università di Trieste o presso gli enti ospitanti, con sede legale o operativa su territorio regionale. Al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalle direttive regionali all'art. 7, almeno tre attività di ricerca dovranno svolgersi presso soggetti ospitanti per un periodo pari ad almeno 4 mesi continuativi. Può essere anche prevista attività da svolgersi fuori regione o all'estero, per esigenze scientifiche, per un periodo comunque non superiore a 1/3 della durata dell'assegno stesso.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/units>. Il numero identificativo della domanda rilasciato dalla piattaforma verrà utilizzato al posto del nominativo del candidato in tutte le eventuali comunicazioni successive, ad eccezione dell'eventuale graduatoria finale.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.



La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email units@cineca.it.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.



La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati e colloquio in videoconferenza

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Nella valutazione si terrà conto in particolare della coerenza del percorso formativo, dell'attività di ricerca documentata e di eventuali altri titoli rispetto al progetto oggetto del bando. A tal fine la Commissione giudicatrice potrà inserire una specifica valorizzazione del punteggio dei titoli e/o delle pubblicazioni in relazione agli obiettivi del progetto di ricerca e/o prevedere lo svolgimento del colloquio in seduta pubblica per valutare le capacità di sviluppo originale e innovativo delle tematiche del progetto da parte del candidato.

La Commissione stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e dell'eventuale colloquio, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

I criteri di valutazione ricomprendono parametri inerenti alle potenziali ricadute delle attività degli assegnisti sul territorio, in termini di impatto e interazioni del mondo della ricerca con l'ambito artistico, museale e culturale dal punto di vista economico, produttivo e/o sociale.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>), e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La commissione giudicatrice, compie le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa tra i candidati e se constatata che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, può ritenere di non procedere con il colloquio e indicarlo come vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle



procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). Nel rispetto della normativa vigente, ai fini della convocazione verrà pubblicato solo il numero identificativo della domanda che il candidato ha presentato su PICA. La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MSTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio, ove previsto.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Gli atti della procedura selettiva (bando, facsimile domanda, nomina commissione, eventuale convocazione, approvazione degli atti) vengono pubblicati all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) sul sito e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università, nelle ipotesi di cui all'articolo 12 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato. Il nuovo contratto è subordinato all'accertamento della sussistenza dell'adeguata copertura finanziaria.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.



Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (indirizzo mail: docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'Università non provvede alla copertura assicurativa della responsabilità civile personale dell'assegnista per danni verso terzi e verso la stessa Università.

L'assegnista di ricerca dovrà osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso l'Ateneo e il soggetto ospitante.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

L'assegnista è tenuto a presentare il Rapporto di Ricerca finale al Dipartimento di riferimento, con la scadenza che verrà prevista dal contratto.

Tale Rapporto di Ricerca finale consiste in una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e deve essere sottoscritta dall'assegnista e corredata dal parere del responsabile scientifico (tutor scientifico). Una volta approvata dal Consiglio del Dipartimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ricerca dell'Università e, per conoscenza, all'Ufficio Concorsi Del Personale Docente.

Il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali. Le predette dichiarazioni dovranno essere presentate anche nel caso in cui le attività dell'assegnista si siano svolte, per i tempi previsti, anche presso strutture con sede all'estero o fuori regione.

L'Università si riserva la facoltà di far produrre all'assegnista ulteriore documentazione ritenuta utile.



L'Ufficio Ricerca dell'Università è tenuto a fornire al Servizio Alta Formazione e Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia i dati occupazionali di ciascun destinatario dopo sei mesi e dopo dodici mesi dalla conclusione del progetto.

Articolo 11

La disciplina della proprietà intellettuale

I risultati conseguiti nell'ambito dell'attività dell'assegnista, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono all'Università degli Studi di Trieste, beneficiaria del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

I risultati dell'eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere sulla L.R. n. 34/2015, art. 5, commi 29-33.

Articolo 12

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione, che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza, almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

La chiusura anticipata dell'assegno di ricerca comporta il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, subordinata ad una valutazione positiva da parte del Responsabile scientifico (tutor scientifico) e all'approvazione del Consiglio del



Dipartimento delle attività realizzate. In tal caso deve essere allegato al rendiconto un rapporto finale dell'attività di ricerca svolta fino alla data della chiusura anticipata, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività.

Tale rapporto di ricerca finale, sottoscritto dall'assegnista e dal Responsabile scientifico (tutor scientifico), entro 30 giorni dal termine del contratto dovrà essere presentato all'Università (Ufficio Ricerca e, per conoscenza, Ufficio Concorsi del Personale Docente).

Per quanto attiene lo svolgimento di parte dell'attività presso il soggetto ospitante, il rapporto dovrà essere corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di poteri di firma del soggetto ospitante, attestante che l'attività si è svolta presso la struttura medesima nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti previsti dalle Direttive regionali.

Se è stata svolta attività all'estero, questa dovrà essere attestata dall'ente ospitante.

Articolo 14

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
Prof. Roberto Di Lenarda



Allegato A

Assegno 01

Dipartimento di Scienze della vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M PSI/03 – PSICOMETRIA

Programma di ricerca: "Un decennio di progetto Spazio Giovani (Androna): Uno studio longitudinale e di follow-up sui fattori di rischio e protettivi nel percorso riabilitativo terapeutico di adolescenti e giovani con problemi di droga e tossicodipendenza";
"A decade of Spazio Giovani (Androna) project: A longitudinal and follow-up study on risk and protective factors of therapeutic rehabilitation for adolescents and young people who suffer from drugs use and abuse"

Responsabile scientifico: prof.ssa Lisa Di Blas;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Ente ospitante: Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto si focalizza sul data base in cui Spazio Giovani registra, quotidianamente, per i giovani utenti presi in carico, informazioni di natura prevalentemente sanitaria, per tutto il tempo della presa in carico; obiettivo generale del progetto è osservare, sistematicamente, le traiettorie di cambiamento nel tempo nei dosaggi della terapia sostitutiva e la loro co-variazione con tipo e frequenza di uso di sostanze illegali, nonché come tali traiettorie possano variare in funzione di fattori protettivi e di rischio (genere, età, esordio, presa in carico, famiglia, interventi di cura e riabilitativi attuati dal servizio, comorbidità cliniche, abbandono scolastico, accesso spontaneo, compliance). In dettaglio, Costruzione data base combinando informazioni mediche con informazioni psico-sociali salienti sopra-indicate (mesi 1-5); Analisi delle traiettorie di cambiamento del percorso di cura progettato intorno agli adolescenti persi in carico, definite in relazione con fattori di rischio e protettivi sopra indicati (mesi 6-9); Follow-up degli adolescenti presi in carico ma non più presenti (mesi 6-10); Report analisi dei dati (mesi 11 – 12).

The project focuses on data base in Spazio Giovani, with daily recordings of medical information on adolescents who are in charge; the main aim is to systematically describe trajectories across time of pharmaceutical therapies and their co-variations with psycho-social variables who may play as risk vs. protective factors against drug use and abuse (gender, age, family, school drop-out, comorbidities, and still others). In detail, developing a data base which systematically includes both medical and mental and social health variables (months 1 to 5); data analysis (trajectories and their co-variabilities), months 6-9; follow-up for adolescents who are in charge no longer (months 6-10); final report (months 11-12).



Assegno 02

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 08 – Ingegneria civile e Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/19 – RESTAURO

Programma di ricerca: "A.VI.DI. (di sapere!): Archivio Virtuale Diffuso";
"Diffused Virtual Archive"

Responsabile scientifico: prof. Sergio Pratali Maffei;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Ente ospitante: Ubiz3D Srls, Gorizia

Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il principale obiettivo della ricerca è quello di sviluppare l'utilizzo virtuale delle fonti iconografiche (mappe, disegni, quadri, incisioni, fotografie storiche) per favorire e migliorare la fruizione e la conoscenza del patrimonio storico e culturale. La prima fase della ricerca sarà dedicata alla definizione dello stato dell'arte, ovvero alla elaborazione di un quadro conoscitivo comparativo delle metodologie e degli applicativi software utilizzati nei settori della Realtà Virtuale (VR, Virtual Reality) e della Realtà Aumentata (AR, Augmented Reality) nel campo dei beni culturali. Ultimata la definizione del quadro conoscitivo preliminare, verranno affrontate le fasi successive della ricerca, che prevedono in ogni caso la sperimentazione e la verifica delle diverse possibilità di applicazione e interazione tra le diverse metodologie disponibili. Nella terza e ultima fase della ricerca si definirà l'applicativo software in grado di garantire il miglior risultato, che verrà sperimentato e testato sui casi reali precedentemente individuati.

The main objective of the research is to develop the virtual use of iconographic sources (maps, drawings, paintings, engravings, historical photographs) to encourage and improve the use and knowledge of the historical and cultural heritage. The first phase of the research will be dedicated to the definition of the state of the art, or to the elaboration of a comparative cognitive framework of the methodologies and software applications used in the Virtual Reality (VR, Virtual Reality) and Augmented Reality (AR, Augmented Reality) sectors in the field of cultural heritage. Once the definition of the preliminary cognitive framework has been completed, the subsequent phases of the research will be faced, which in any case provide for the experimentation and verification of the various possibilities of application and interaction between the different methodologies available. In the third and final phase of the research, the software application capable of guaranteeing the best result will be defined, which will be experimented and tested on the real cases previously identified.



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

Assegno 03

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: L-ANT/07 – ARCHEOLOGIA CLASSICA

Programma di ricerca: "Archeologia inclusiva. Studio di fattibilità per un Museo accessibile (Museo di Antichità J. J. Winckelmann)";
"Inclusive archaeology. Feasibility study for an accessible museum (Museo di Antichità J. J. Winckelmann)"

Responsabile scientifico: prof.ssa Federica Fontana;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Enti ospitanti: Civico Museo d'Antichità J. J. Winckelmann Trieste
Cooperativa Sociale a marchio Anffas Onlus Trieste Integrazione,
Trieste

Comunità Educante Soc. Coop. Sociale – Onlus, Trieste.

Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

I contenuti del museo non sono accessibili a tutti: esistono disabilità cognitive, enormemente diversificate, che possono sicuramente influenzare la visita o scoraggiarne l'attuazione. La disabilità cognitiva impone di tenere in considerazione aspetti "altri" rispetto a quelli informativi o cognitivi, aspetti relativi a un differente tipo di fruizione museale, uno "stare bene", un'esperienza nuova e accattivante, un confronto con una realtà magari sconosciuta come può essere il museo, un contatto con persone e oggetti che non necessariamente debba portare ad apprendimento, ma può semplicemente offrire gioia, gratificazione, serenità, stimolare la curiosità, la creatività, il coinvolgimento, ma anche il cambiamento. Il progetto ha, dunque, come obiettivo l'ideazione di alcune soluzioni (libretti, pannelli didattici, schede mobili e attività didattiche) atte al superamento delle barriere 'cognitive' esistenti nel Civico Museo d'Antichità J. J. Winckelmann di Trieste. Il Museo è già dotato di agili e aggiornate guide alle collezioni; i nuovi supporti didattici, rivolti a specifici utenti, andrebbero ad implementare e arricchire l'offerta culturale ed educativa. In particolare, il pubblico al quale ci si vorrebbe rivolgere è quello di persone con disabilità cognitive o disturbi specifici dell'apprendimento (si veda, a proposito, il progetto "Museo Accessibile" del Museo di Storia Naturale di Trieste, accessibile non solo da parte di chi è affetto da disabilità fisica ma anche dalle persone con disabilità intellettiva) nonché di persone con demenza o affette da Alzheimer (cfr. il progetto didattico "T-essere memoria" realizzato a Trento).

The contents of the museum are not accessible to all visitors. There exists a vast range of diverse cognitive disabilities, which can certainly affect a person's visit or even discourage it overall. Cognitive disabilities lead us to take into account aspects which go beyond regular informative and cognitive ones, aspects regarding different modes of museum fruition, as well as visitors' wellbeing in museum spaces, the creation of novel and captivating experiences within them; it becomes ever more important to consider how the very contact with such spaces brings visitors with certain disabilities in touch with an unknown dimension, where entering into contact with persons and objects may not have as its end a traditionally understood form if "learning",



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente**



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO**

but can also entail an experience providing joy, gratification, serenity, a stimulus for curiosity, creativity, personal involvement and even change. The project has therefore as its aim the realisation of a series of solution strategies (publication of booklets, educational boards, mobile information sheets, educational activities etc) which shall provide the means to overcome all the 'cognitive' barriers extant in the Civico Museo d'Antichità J. J. Winckelmann in Trieste. The museum already has a number of flexible and up to date guidebooks to its collections; the new educational materials being proposed here, albeit imagined for a particular group of museums, would enrich the cultural and formative offer overall. In particular, the intended public are persons with cognitive disabilities or special educational needs (on which see the project "Museo accessible" - accessible museum - of Trieste's Natural History Museum, which is accessible to persons affected by both physical and intellectual disabilities), as well as persons with conditions including dementia or Alzheimer (cf. the project "T-essere memoria implemented in Trento).



Assegno 04

Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio dell'interpretazione e della traduzione

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

Programma di ricerca: "Vie d'acqua, vie di terra ed occupazione del nordest in età romana: diritto ed amministrazione del territorio della X Regio";
"Waterways, Landways and Northeast Occupation in Roman Age: Law and Administration of the Territory of the X Regio"

Responsabile scientifico: prof. Mario Fiorentini;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Ente ospitante: Società Istriana di Archeologia e Storia patria

Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto mira ad analizzare i processi di integrazione del nordest all'interno dello stato romano; in particolare, della parte orientale della provincia Venetia et Histria, coincidente con l'attuale Friuli Venezia Giulia ed il limitrofo territorio istriano. La ricerca avrà principalmente ad oggetto l'analisi delle vie di comunicazione fluviali, marittime e terrestri attraverso cui venne promossa la romanizzazione del territorio dopo la fondazione di Aquileia. Specifica attenzione verrà prestata alle forme di amministrazione del territorio in occasione delle crisi indotte dai cambiamenti climatici, dal mutamento del tessuto sociale a seguito dei flussi migratori e dei successivi processi di disgregazione causati dai nuovi attori (Goti, Longobardi, Franchi e Slavi). Inoltre, lo studio, che verrà condotto anche presso il Romisches Recht Institut dell'Università di Graz e la Società Istriana di Archeologia e Storia patria, intende mettere a fuoco il ruolo di snodo tra il territorio italico e le province centroeuropee svolto dalla Provincia nell'antichità ed i profili di continuità con la funzione di raccordo attualmente rivestita dalla Regione nel contesto mitteleuropeo. L'attività di ricerca, condotto con il tutoraggio del proponente, spazierà principalmente su: una ricognizione delle fonti ed analisi dei rapporti tra la Provincia e le regioni limitrofe e l'analisi delle forme di gestione del territorio e l'impatto ecologico ed ambientale.

The project aims to investigate the integration processes between the Roman state and the eastern part of the province Venetia et Histria, that is the current Friuli Venezia Giulia and the neighbouring Istrian territory. The research will mainly focus on the analysis of the fluvial, maritime and land communication routes through which the Romanization of the territory was promoted after the foundation of Aquileia.

Specific attention will be paid to the forms of administration of the territory on the occasion of crises induced by climate change, by the change of the social fabric following the migratory flows and subsequent disintegration processes caused by the new actors (Goths, Lombards, Franks and Slavs). Furthermore, the study intends to focus on the role played by ancient X Regio as hub between the Italic territory and the Central European provinces. The research activity, conducted with the tutoring of the proponent, will mainly focus on a survey of the sources and analysis of the relationships between the Province and the neighbouring regions and the analysis of forms of land management and the ecological and environmental impact.



Assegno 05

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA

Programma di ricerca: "Ricostruire le memorie: la realtà aumentata nel Cimitero ebraico di Trieste";
"Reconstructing Memories: Augmented Reality in the Jewish Cemetery of Trieste"

Responsabile scientifico: prof.ssa Tullia Catalan;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Ente Ospitante: Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner"

Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca di Public History ha l'obiettivo di creare un prodotto di alta divulgazione a fini culturali e turistici di un luogo importante della storia della Comunità ebraica di Trieste: il cimitero. Attraverso la ricostruzione storica delle tombe di famiglia più significative e con l'ausilio delle *digital humanities* attraverso la realtà aumentata, si costruiranno dei percorsi di approfondimento destinati ai turisti e alle scuole. L'attività dell'assegnista dovrà essere incentrata sulle seguenti azioni:

- ricerca storica approfondita negli archivi locali e raccolta dei dati biografici sulle famiglie individuate;
- creazione di più itinerari a tema nel cimitero;
- campagna fotografica delle pietre tombali individuate;
- progettazione e design assieme allo staff del Museo di un'esperienza basata sulla realtà aumentata;
- elaborazione dei testi in funzione della realtà aumentata;
- valutazione e validazione UX del prototipo creato attraverso la somministrazione di un questionario ai visitatori.

The Public History research project aims to create a product of high dissemination for cultural and tourist purposes of an important site in the history of the Jewish Community of Trieste: the cemetery. Through the historical reconstruction of the most significant family tombs and with the help of digital humanities through augmented reality, it will be possible to create in-depth tours for tourists and schools. The activity of the researcher will focus on the following actions:

- in-depth historical research in local archives and collection of biographical data on the identified families;
- creation of several thematic itineraries in the cemetery;
- photographic campaign of the identified tombstones;
- planning and design together with the Museum staff of an experience based on augmented reality;
- elaboration of texts in function of augmented reality;
- evaluation and UX validation of the created prototype through the administration of a questionnaire to visitors.



Assegno 06

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/04 – SCIENZA POLITICA

Programma di ricerca: "Nested games. Regioni, Comitati Tecnici e Governo in tempo di Pandemia";
"Nested Games. Regions, Technical Committees and Government During the Pandemic"

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ieraci;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Ente ospitante: Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l.

Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto esamina la formulazione delle decisioni nella fase di emergenza, considerando l'intersezione dell'arena nazionale (principale) con l'arena regionale (periferica). Lo scopo della ricerca è pertanto duplice. Da un lato, s'intende esplorare la complessità di questo processo decisionale e dell'intersezione tra le due arene; dall'altro lato, s'intende contestualizzare il problema implementativo a livello regionale. Questo secondo aspetto è in definitiva cruciale nel disegno di ricerca, in quanto esso riguarda lo studio della capacità di risposta delle istituzioni regionali (Giunta e Consiglio Regionale, enti locali) ai DPCM e il coinvolgimento delle rappresentanze di categoria, o *stakeholders*, a livello periferico (per esempio Confcommercio, Confartigianato, rappresentanze sindacali)

The project examines the formulation of decisions in the emergency phase, considering the intersection of the main national arena with the regional (peripheral) arena. The aim of the research is therefore twofold. On the one hand, we intend to explore the complexity of this decision-making process and the intersection between the two arenas. On the other hand, the implementation problem at the regional level will be tackled. This second aspect is ultimately crucial in the research design, as it concerns the study of the response capacity of regional institutions (Regional Council and Regional Council, local authorities) to the Decrees of the Presidency of the Council of the Ministers (the Government) and the involvement of the stakeholders at the peripheral level in the implementation design (for example Confcommercio, Confartigianato, trade unions).



Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO
STUDIO

Assegno 07

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Programma di ricerca: "Strategie di investimento sostenibile per l'ottimizzazione di portafoglio in condizioni estreme di mercato";
"Sustainable investment strategies for portfolio optimization in extreme market conditions"

Responsabile scientifico: prof. Massimiliano Kaucic;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Ente ospitante: Generali Italia S.p.A.

Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di studiare nuove forme di investimento per il finanziamento di iniziative sostenibili, come la scarsità d'acqua, l'efficienza energetica, la riduzione del carbonio, la mobilità elettrica, il lavoro dignitoso, la produzione sostenibile e l'accesso all'istruzione. A tale scopo verranno sviluppati prodotti finanziari a gestione passiva che integrano gli obiettivi sostenibili, pur garantendo costi gestionali contenuti ed extra-rendimenti paragonabili a quelli ottenibili dai fondi a gestione attiva, tenendo conto dei vincoli di investimento del risparmiatore e dell'andamento del ciclo economico. Il progetto prevede non solo di approntare modelli di ottimizzazione del portafoglio finalizzati alla sostenibilità (ESG), ma anche di studiare la fattibilità commerciale e l'eventuale messa sul mercato del prodotto. Il progetto contribuirà al filone di ricerca sulle attività di business ad alto impatto di sostenibilità. Le ricadute attese per l'ente ospitante nell'ambito del macro-settore e del contesto economico-territoriale in cui è inserito sono significative data l'innovatività del prodotto e la centralità del tema studiato.

The aim of the research project is to demonstrate that, in periods when the market is subject to extreme conditions, such as economic crises or pandemics, an investment portfolio consisting of financial assets of ESG-rated issuers is able to provide results comparable or better than a portfolio of assets without ESG rating in terms of risk/return profile. The candidate will contribute to the project by developing passively managed portfolio strategies that integrate sustainable objectives directly into the investment decisions. In addition, he/she will study criteria to reduce management costs and provide a guarantee of extra-returns comparable to those obtainable from actively managed funds. The research activity will lead to the development of a particle swarm optimization algorithm to solve the related constrained optimization problems.